

Serie degli arcivescovi di Gorizia

Soppressione del Patriarcato di Aquileia (6 luglio 1751)

Arcivescovi Metropolitani dal 18 aprile 1752

Principi del Sacro Romano Impero dal 13 luglio del 1766

1. **Carlo Michele dei conti d'Attems** (1752-1774), nacque a Gorizia il primo luglio del 1711, consacrato sacerdote nel 1735, preposito di Bettenbrunn presso Heiligenberg nel 1737, canonico del capitolo di Basilea e tesoriere dal 1745, eletto vescovo titolare di Pergamo il 27 giugno 1750, consacrato a Lubiana il 24 agosto 1750, arcivescovo metropolita di Gorizia dal 18 aprile 1752, e principe del Sacro Romano Impero dal 13 luglio 1766. Costruì il Seminario Teologico nel 1757. Tenne sempre uno stile autenticamente evangelico visitando per tre volte tutta l'Arcidiocesi. Nel 1768 celebrò a Gorizia il primo Sinodo provinciale. Sepolto per quattro anni nella chiesa di San Carlo e dal 1788 in Cattedrale, i suoi resti non vennero identificati nei lavori di risistemazione della cripta.

2. **Rodolfo Giuseppe dei conti d'Edling** (1774-1784), nacque il primo agosto del 1723 da una antica famiglia nobile goriziana, alunno del Germanico a Roma, consacrato sacerdote il 4 settembre 1746, laureato alla Gregoriana in teologia e filosofia, canonico

di Aquilia il 6 novembre 1748, decano del nuovo capitolo metropolitano di Gorizia dal 1752, vescovo titolare di Cafarnao dal 20 novembre 1769, consacrato il 5 febbraio del 1770, nominato da Maria Teresa arcivescovo metropolita di Gorizia il 22 maggio 1774 e principe del Sacro Romano Impero nel 1779. Morì a Lodi nel 1803 dove l'imperatore Giuseppe II lo costrinse all'esilio dopo averlo costretto, nel 1784, a rinunciare alla sede. Dal 1958 le sue spoglie riposano nella Cattedrale Metropolitana.

Dal 1784 al 1788 sede vacante

L'8 marzo 1788 l'arcidiocesi metropolita di Gorizia venne soppressa. Il 19 agosto del 1788 venne eretta la nuova diocesi di Gradisca, il vescovo di Trieste Francesco Filippo dei conti d'Inzaghi prese possesso della nuova sede il 26 aprile 1789 e il giorno successivo ritornò a Trieste.

Dal 1791 vescovi di Gorizia ossia Gradisca

3. **Francesco Filippo dei conti d'Inzaghi** (1788-1816), nacque a San Leonardo presso Graz nel 1731. Studiò al collegio Germanico a Roma, venne ordinato sacerdote il 30 marzo 1754, fu nominato vescovo di Trieste nel 1775 e dal 1788 vescovo di Gradisca pur risiedendo sempre a Trieste. Il 12 settembre 1791 venne ripristinata la diocesi di Gorizia con titolo «Episcopatus Goritiensis seu Gradiscanus». Dovette fronteggiare senza successo gli ultimi della politica vessatoria giuseppinista e poi il complesso periodo delle dominazioni napoleoniche del territorio a partire dal 1797. Morì a 85 anni nel 1816.

Dal 12 settembre 1791 Vescovi di Gorizia ossia Gradisca

Dal 1816 al 1819 sede vacante

Dal 27 luglio 1830 Arcivescovi di Gorizia e Gradisca e Metropoliti dell'Illirico

4. **Giuseppe Walland** (1819-1834), nacque a Nova Vas nella Carniola Superiore il 28 gennaio del 1763, consacrato sacerdote il

15 novembre 1779 e docente del seminario. Nominato vescovo di Gorizia l'8 marzo 1818, consacrato il 22 novembre dello stesso anno, prese possesso della diocesi il 10 gennaio 1819. Il 27 luglio 1830 Gorizia riottenne il titolo arcivescovile e la giurisdizione metropolitana sul territorio delle diocesi suffraganee di Lubiana, Trieste-Capodistria, Parenzo-Pola e Veglia. Morì a Gorizia l'8 maggio 1834.

5. **Francesco Saverio Luschin** (1835-1854), nacque a Teinach in Carinzia il 3 dicembre del 1781, di grandi doti intellettuali, consacrato sacerdote il 26 agosto 1804, eletto vescovo di Trento il 12 novembre 1823 e consacrato il 3 ottobre 1824. Nel 1834 trasferito alla sede di Leopoli e il 6 aprile 1835 inviato alla metropoli di Gorizia. Nel 1844 ampliò il seminario teologico centrale, nel 1846 chiamò a Gorizia le Suore della Carità per la cura e le attività di assistenza nel nuovo ospedale femminile e nella casa di ricovero, favorì la cura dei sordomuti fondandone la scuola. Nel 1836 alla sede arcivescovile venne restituito il titolo di Principe dell'Impero.

6. **Andrea Gollmayr** (1855-1883), nacque a Radovljica in Slovenia il 28 novembre del 1797, studiò a Lubiana e divenne sacerdote il 23 settembre 1821, alunno del *Frintaneum* e laureato a Vienna, nominato arcivescovo di Gorizia il 23 marzo 1855 e consacrato a Gorizia il 3 giugno. Ricoprì la carica per ben 28 anni. Nel 1858 istituì il Seminario Minore. Partecipò attivamente al Concilio Vaticano I. Morì a 85 anni a Gorizia.

7. **Luigi Mattia Zorn** (1883-1897), nacque a Prvačina il 13 gennaio del 1831, consacrato sacerdote nel 1857, alunno del *Frintaneum* si laureò a Vienna nel 1860, docente e direttore del seminario teologico centrale, nel 1882 venne eletto vescovo di Parenzo - Pola, consacrato il 14 gennaio 1883, ma il 9 agosto successivo venne trasferito alla sede di Gorizia. Morì a Vienna l'8 luglio 1897, dove da pochi mesi era ricoverato, venne riportato a Gorizia per la sepoltura.

8. **Jakob Missia** (1898-1902), nacque il 30 giugno del 1838 a Mota (Ljutomer) nella Stiria slovena, frequentò i primi anni degli studi teologici a Graz e li concluse al Germanico a Roma dove venne ordinato sacerdote il 30 maggio del 1863. Si laureò in filosofia e teologia. Segretario del vescovo di Seckau venne nominato il 14 giugno del 1884 vescovo di Lubiana, fu consacrato il 7 dicembre successivo. Promosso arcivescovo di Gorizia vi prese possesso il 22 maggio 1898; fu creato cardinale da papa Leone XIII nel concistoro segreto del 19 giugno 1899. Il 24 marzo 1902 morì improvvisamente a Gorizia. È sepolto nel santuario del Monte Santo.

9. **Andrea Jordan** (1902-1905), nato a Gorizia il 29 novembre 1845, consacrato sacerdote nel 1868, catechista e padre spirituale al seminario teologico centrale. Preposito capitolare dal 1886 e nello stesso anno successe a Eugenio Carlo Valussi al parlamento di Vienna. Vicario Capitolare per due volte, eletto arcivescovo di Gorizia il 17 maggio e consacrato il 29 luglio del 1902. Ben voluto per la sua bontà ma debole di salute morì dopo lunga malattia il 4 ottobre 1905. Sepolto nella cripta della Metropolitana.

10. **Frančišek Borgia Sedej** (1906-1931), nato a Cerklje il 10 ottobre 1854, consacrato sacerdote nel 1877, alunno del *Frintaneum*, dal 1883 docente del seminario teologico centrale. Si laureò a Vienna. Parroco e canonico teologo della Cattedrale di Gorizia, nominato arcivescovo il 20 gennaio 1906 e consacrato il 25 marzo successivo. Resse la diocesi per 25 anni con spirito forte e intelligente iniziativa. Tra il 1908 e il 1912 si occupò della costruzione del maestoso seminario minore, oggi sede universitaria, fondò la Società per la conservazione della Basilica di Aquileia e iniziò il Museo diocesano. Compromesso con la salute fu obbligato a rinunciare alla sede un mese prima della morte, avvenuta il 28 novembre 1931. Sepolto nel santuario del Monte Santo.

Monsignor **Giovanni Sirotti** (1931-1934): amministratore apostolico di Gorizia, istriano nacque nel 1883, sacerdote diocesano di Parenzo - Pola, consacrato sacerdote nel 1906, rettore

del seminario minore interdiocesano di Capodistria dal 1927. Incardinato nel 1939 alla diocesi di Trieste, canonico di Capodistria per volontà del vescovo di Trieste Santin. Morì nel 1955.

11. **Carlo Margotti** (1934-1951), nacque ad Alfonsine di Romagna il 22 aprile del 1891, consacrato sacerdote nel 1915, laureato a Roma in diritto canonico nel 1921, entrò nella Congregazione Orientale svolgendo incarichi in vari paesi. Nominato nel 1930 delegato apostolico in Turchia ed arcivescovo di Mesembria venne consacrato a Roma il 25 marzo di quell'anno. Trasferito alla sede goriziana il 25 luglio 1934, guidò la chiesa isontina prima e dopo il secondo conflitto mondiale compiendo tre visite pastorali. Nel 1941 promulgò il Sinodo diocesano. Morì il 31 luglio 1951 dopo dolorosa malattia e sepolto nella chiesa del Sacro Cuore da lui portata a compimento già nel 1938.

12. **Giovanni Giacinto Ambrosi** (1951-1962), nacque a Trieste nel 1887, frate cappuccino, vescovo di Chioggia poi eletto alla sede isontina; compì due visite pastorali, nel 1953 promosse il congresso eucaristico diocesano. Si ritirò nel 1962 a 75 anni. Morì a Thiene il 26 settembre 1965, fu sepolto nel Duomo di Gorizia, come da suo desiderio.

13. **Andrea Pangrazio** (1962-1967), nacque a Budapest nel 1909 da famiglia di Asiago emigrata in Ungheria, partecipò attivamente al concilio vaticano II e nel 1967, nominato segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, si trasferì definitivamente a Roma prendendo la titolarità di arcivescovo di Porto e Santa Rufina. Morì a Roma il 3 giugno 2005.

14. **Pietro Cocolin** (1967-1982), nacque a Saciletto di Ruda il 2 agosto 1920, consacrato sacerdote il 3 giugno 1944, fu cooperatore a Cormons, parroco di Terzo di Aquileia nel 1951, arciprete di Aquileia nel 1955 e decano di Monfalcone. Consacrato vescovo ad Aquileia

nel 1967. Fra il 1975 e il 1977 fu anche amministratore apostolico di Trieste. Morì l'11 gennaio 1982 e fu sepolto in Cattedrale.

Monsignor **Luigi Ristits** (1920-2008) amministratore diocesano tra il 1982 e il 1983.

15. **Antonio Vitale Bommarco** (1983-1999), nacque a Cherso il 21 settembre 1923, Ministro generale dei Frati minori conventuali, promotore della causa di canonizzazione di Padre Kolbe, il 6 gennaio 1983 in San Pietro fu consacrato vescovo. Sotto il suo episcopato venne riunito nel 1996 il secondo sinodo diocesano che si chiuse il 31 maggio 1998. Ritiratosi per raggiunti limiti d'età nel 1999, morì il 16 luglio 2004. È sepolto nella cripta degli Arcivescovi di Gorizia, da lui voluta e sistemata.

16. **Dino De Antoni** (1999-2012), ora arcivescovo emerito, nato a Chioggia il 12 luglio 1936, ordinato presbitero il 23 ottobre 1960, eletto arcivescovo di Gorizia il 2 giugno 1999, consacrato episcopo il 15 settembre 1999 nella Cattedrale clodiense, prende possesso della Chiesa Metropolitana di Gorizia il 26 settembre 1999, dando così inizio al suo ministero fino all'ottobre 2012.

17. **Carlo Roberto Maria Redaelli** (dal 15 ottobre 2012), nato a Milano il 23 giugno 1956, ordinato presbitero il 14 giugno 1980, l'8 aprile 2004 è nominato ausiliare di Milano e vescovo titolare di Lambesi, viene consacrato vescovo il 5 giugno 2004. Papa Benedetto XVI il 28 giugno 2012 lo nominò arcivescovo metropolita di Gorizia, il 14 ottobre iniziò il suo ministero, il 29 giugno 2013 papa Francesco gli impose il pallio di metropolita.